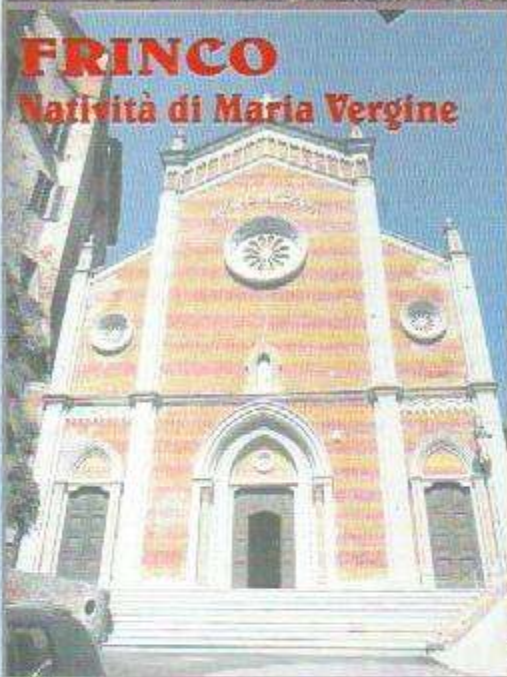


CHIAMATI PER STARE INSIEME



APRILE 2011
notizie
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Aut. Trib. di Asti n. 1 01/03/1983 - Direttore Responsabile: Vittorio Croce - Ediz. Parola Amica
Stampa Grafica Morra Via XX Settembre, 70 - 14100 Asti

INFORMAZIONI

DIOCESI DI ASTI
VICARIATO VAL VERSA
UNITA' PARROCCHIALE SANTA MARIA DELLA SPERANZA
CALLIANETTO - SS. ANNUNZIATA
FRINCO - NATIVITA' DI MARIA VERGINE
PORTACOMARO STAZ. - BEATA VERGINE DEGLI ANGELI

DON LUIGI BINELLO

PARROCO di:
SS. ANNUNZIATA (Callianetto)
NATIVITA' DI MARIA VERGINE (Frinco)
BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
(Portacomaro Staz.)

DIRETTORE del Centro Missionario Dioc.
VICARIO FORANEO: Vicariato Val Versa
ASSISTENTE Ecclesiastico (Baloo)
del Gruppo Scout Callianetto 1°

DELEGATO Vescovile per l'ambito della
testimonianza cristiana nel servizio caritativo
e nell'impegno sociale.

6 possibilità per comunicare con il Parroco don Luigi Binello

- 1 ... Fraz. Portacomaro Staz. 75
14100 Asti
- 2 ... Tel. 0141.296135
- 3 ... Cell. 348.0069628
- 4 ... Cell. 347.5680922
- 5 ... e-mail: irmuni@alice.it
- 6 ... Skype: irmuni

diacono Francesco Cantino

Tel. 0141.904106 - 347.1590902
e-mail: cantino.francesco@virgilio.it
Skype: frinco1943

<u>ORARI</u> <u>SS. MESSE</u>	SABATO		DOMENICA	
	inverno	estate	inverno	estate
CALLIANETTO	15	18	11,15	11,15
FRINCO	16 S. Def.	18 S. Def.	10	10
PORTACOMARO ST.	16	17	11,15	8 e 11,15

PRIMO VENERDI' DEL MESE

Visita e comunione ad anziani
e ammalati.

*Avvisare sempre il parroco o il diacono
quando ci sono ammalati in casa
o ricoverati in ospedale*

CONFESSIONI

Callianetto - da definire
Frinco - Venerdì dalle 15 alle 17
Portacomaro St. - lunedì dalle 9 alle 11
In altri momenti telefonare

CHIAMATI PER STARE **INSIEME**.....

AUGURI E ... INDICE NOTIZIE



Il suono delle campane
a festa rallegri il vostro cuore
portandovi la gioia e
l'amore..!!!!



Buona Pasqua !!!



**CHIESA
PARROCCHIALE
SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**



**CHIESA
PARROCCHIALE
NATIVITA' DI M.V.
IN FRINCO**



**CHIESA
PARROCCHIALE
B.V. degli ANGELI
IN PORTACOMARO
STAZIONE**

**Nelle pagine
da 7 a 21**

*troverete le notizie
che riguardano
questa parrocchia*

**Nelle pagine
da 22 a 48**

*troverete le notizie
che riguardano
questa parrocchia*

**Nelle pagine
da 49 a 59**

*troverete le notizie
che riguardano
questa parrocchia*

IL PAPA



Benedetto XVI

LIBERTA' RELIGIOSA

Il Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata della Pace del 1° gennaio 2011 non ha nulla di convenzionale, a cominciare da questa constatazione: **"I cristiani sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della propria fede"**. Un dato di fatto innegabile che tutti ormai conoscono, una denuncia di fronte alla quale sarà più difficile far finta di niente.

Perché il Papa scrive che **"la libertà religiosa è una vera arma per la pace"** ed è alla base di tutti i diritti umani? Perché il fondamento della pace è l'amore di Dio Padre per tutti gli uomini e il comandamento che il Figlio di Dio Gesù Cristo dà ai suoi discepoli: **"Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi"**.

Se dall'orizzonte di un popolo togliamo Dio e il riferimento a Dio (Dio è amore!), inevitabilmente prevalgono l'egoismo, l'odio, la vendetta, l'oppressione delle persone e dei popoli, la guerra.

IL VESCOVO

Francesco Ravinale

A IMMAGINE E SOMIGLIANZA



Il pensiero che l'uomo è fatto **a immagine di Dio**, dice in modo eloquente la grandezza e la difficoltà del compito educativo.

Questa consapevolezza non è concessa a tutti, ma soltanto a chi crede in Dio e accetta di lodarlo, dicendo: ***È grande il tuo nome su tutta la terra***. Il credente non pretende di considerarsi superiore a chi non ha il dono della fede, ma indubbiamente possiede la legittima consapevolezza di avere a disposizione un punto di vista privilegiato per comprendere la dignità umana ... **Non possiamo neppure escludere** che tante difficoltà nelle relazioni fra gli uomini dipendano dal fatto che molti ormai sono stati educati senza un'adeguata conoscenza di Dio Creatore.

I credenti sono chiamati a donare a questa società in emergenza educativa il loro apporto specifico, che proprio grazie alla fede in Dio tiene la persona umana in grande considerazione e sente il bisogno di un impegno educativo proporzionato all'immensa dignità dell'uomo.

IL PARROCO don Luigi Binello

CAMMINA, CAMMINA ...



... è capitato anche a noi dell'Unità Parrocchiale Santa Maria della Speranza di accogliere il nostro Vescovo, padre Francesco, per la sua 2ª Visita Pastorale alle Comunità della Diocesi di Asti. Questo passaggio certamente ci ha richiamato al suo preciso insegnamento di CAMMINARE INSIEME, come abbiamo cercato di esprimere fin dalla copertina di questo bollettino parrocchiale. Ora in questo CAMMINARE INSIEME ci sono nuovi compagni di viaggio. Il Vescovo ha deciso di unire alla nostra Unità Parrocchiale anche la **Comunità della parrocchia della Natività di Maria Vergine in Caniglie**.

La nostra Unità parrocchiale risulta ora composta dalle Comunità (in ordine alfabetico) di:

CALLIANETTO (Comune di Castell'Alfero) - **SS. Annunziata**,
CANIGLIE (Comune di Asti) - **Natività di Maria Vergine**,
FRINCO (Comune di Frinco) - **Natività di Maria Vergine**,
PORTACOMARO STAZIONE (Comune di Asti) - **Beata Vergine degli Angeli**.

Insieme con noi continuerà a cam-

minare anche **padre Francesco di Sales pmi** (Padri Missionari dell'Incarnazione), servendo particolarmente le Comunità di Portacomaro Stazione e Caniglie.

Faccio notare ancora come l'unione continua nel segno della Mamma del Cielo: anche a Caniglie venerano la Natività di Maria, esattamente come a Frinco. ***È la Mamma che raduna tutti i suoi figli per la festa della Comunione della Parola e del Pane di vita del suo Figlio Gesù: "Fate tutto quello che vi dirà!" (Gv 2,5b) ha detto una volta ai servi durante il matrimonio a Cana di Galilea, e oggi lo ripete a noi.***

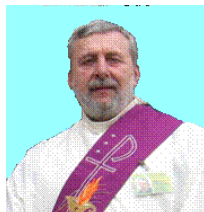
Accogliamo l'insegnamento del nostro Vescovo, rinnovando energicamente la volontà di camminare insieme nelle tre grandi attività della Chiesa cattolica: **l'evangelizzazione, la liturgia e la testimonianza della carità**.

Certo è grande la difficoltà di cambiare abitudini stratificate nel tempo, di rileggere la nostra missione di cristiani nelle mutate condizioni della nostra società.

Per questo ci auguriamo **dialogo, pazienza, comprensione reciproca** per essere obbedienti alla chiamata dello Spirito Santo e all'insegnamento del nostro Vescovo.

IL DIACONO Francesco Cantino

QUANDO MUORE UN AMICO



Marco, vicino al suo letto teneva questo messaggio e sono certo che gli è stato di conforto ... spero che possa consolare altre persone.

Messaggio di tenerezza

Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che ho camminato sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita, proiettati come un film, apparivano due orme sulla sabbia: una mia e una del Signore. Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono.

Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma... Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita; i giorni di maggior angustia, di maggiore paura e di maggior dolore

Ho domandato, allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te, ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili ?".

Ed il Signore rispose: "Figlio mio, Io ti amo e ti dissi che sarei stato con te e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo: **i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio**".

(Anonimo Brasiliano)

E' capitato anche a me. Si chiamava Marco. Abitavamo a Torino a due isolati di distanza. Avevamo circa dodici anni e frequentavamo l'Oratorio della Parrocchia San Secondo, vicino a Porta Nuova. Con un altro amico facevamo un bel trio ... Adriano, Francesco e Marco ... ci chiamavano "i tre moschettieri" poiché eravamo sempre insieme. Erano forse gli anni più belli della spensieratezza, dell'amicizia vera e dell'allegria semplice. Poi l'adolescenza e infine giovani uomini ... sempre insieme. Con il matrimonio ci siamo persi di vista, a parte qualche sporadico incontro. Per più di 40 anni, poi non ho più visto Marco e ci siamo incontrati per caso alcuni anni fa ... ma non abbiamo avuto il tempo di rifrequentarci perché la sua dipartita ci ha divisi. Ho avuto la grazia e l'onore di servire all'altare, fare l'omelia nella Chiesa di Callianetto e di accompagnarlo al Cimitero.

La mia poca Fede mi dice che lo rivedrò. Ciao Marco ...



CHIESA PARROCCHIALE
SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO

Nelle pagine da 7 a 21

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

CALLIANETTO



CRESIMA
17-04-2010

Ecco i nomi dei cresimati: **Stefano Allegretti, Alberto Lonardo, Valentina Testa, Veronica Rosso, Beatrice Raschio, Miriana Giai Gischia, Miriam Tanda, Francesca Barbero, Martina Quirico.**

Catechisti: Valentina e Federico



Cresima: il battesimo come primo Sacramento del Cristiano ti è stato imposto, ora tu hai scelto di continuare la tua Cristianità confermando nella Bontà del Signore.

LAVANDA DEI PIEDI



Don Luigi sta facendo un gesto singolare, che sorprese gli stessi apostoli, quando Gesù volle proporlo. **Lavare i piedi** era (ed è ancora) il gesto della servitù; esso assume il senso evidente e concreto di un umile e pratico amore al fratello, senza esitazione di fronte alla necessità di chinarsi, di umiliarsi, di servire.



Presepio 2010 nella Chiesa
Parrocchiale di Callianetto

CALLIANETTO

Questo
“Centro” è nato
sette anni fa

CENTRO RICREATIVO ANZIANI DI CALLIANETTO

(alla fine del 2003) grazie all'intuizione di alcune persone di buona volontà che decisero di dare a Callianetto un circolo: un luogo di ritrovo per pensionati e non.

Grazie al Comune di Castell'Alfero, che ha concesso l'uso gratuito, di parte delle ex scuole elementari, al lavoro dei soci fondatori, ed alla adesione dei primi 30/40 Soci il progetto è decollato: Callianetto aveva un Centro Anziani.

Il primo Presidente è stato il sig. Franco Martinetto che ha accompagnato la vita del Centro dai primi passi fino al 2009.

Grazie ai contributi del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio, e grazie al lavoro dei Soci, si sono implementate le diverse attività tutt'ora in essere: gioco di carte, ballo, gioco bocce, corsi di ginnastica dolce e gite. Inoltre si organizzano merende, intrattenimenti e si festeggia tutti insieme durante le ricorrenze tradizionali.

I locali della scuola ospitano anche l'Associazione Alpini di Callianetto e una mostra fotografica, curata dal sig. Montesano Antonio, che racconta con le immagini la storia degli abitanti di Callianetto.

Attualmente i
Soci sono circa
130/140 di cui

alcuni sono Soci sostenitori che, se pur non frequentano assiduamente il Centro, intendono sostenere l'iniziativa con l'acquisto della tessera. La partecipazione alle attività del Centro è una forma di socializzazione e di aggregazione che aiuta molte persone, più o meno anziane, a confrontarsi con altri, ad impegnare il tempo libero e anche a ricordare insieme i “bei tempi andati”. Dal 2010 il Presidente è la sig.ra Luciana Sandri che è succeduta al Marito Franco Martinetto alla guida del Centro.

Ci sono ancora moltissime cose da fare, ma il nuovo Presidente, insieme al Consiglio Direttivo sono molto motivati e faranno del loro meglio per migliorare gli ambienti e incrementare le attività del Centro.

Luciana Sandri



CALLIANETTO

SCOUT: un gruppo dagli ampi confini

Per raccontarvi il 2010 del nostro gruppo scout vorrei questa volta partire da un aneddoto. Giusto in questi mesi, in Consiglio di Zona (che riunisce tutti i responsabili dei gruppi, nel nostro caso, delle province di Asti e Alessandria) stiamo facendo una lettura delle caratteristiche delle dodici realtà scout distribuite sul territorio, confrontando i numeri degli iscritti, le fasce di età, i confini dei rispettivi bacini di utenza. Ebbene, il gruppo di Callianetto si presenta senza dubbio come particolare, per diversi motivi.

Intanto, perché è l'unico ad avere sede in una frazione e non in una città o grande paese come tutti gli altri. In secondo luogo, perché vanta un numero di iscritti di tutto rispetto: nel 2010 eravamo in 73 (per la precisione: 24 lupetti, 28 esploratori e guide, 15 tra novizi, rover e scelte, 6 capi), cifra degna di un gruppo di città o grande paese... Infine – e questo è sicura-

mente il dato più interessante –, perché abbiamo dei confini veramente molto ampi: il nostro bacino di utenza (cioè le località da cui provengono i bambini e i ragazzi che sono scout a Callianetto) si estende fin oltre i 15 chilometri, andando a toccare Montiglio Monferrato, Camerano Casasco, Cinaglio e Alfiano Natta, che è addirittura in provincia di Alessandria. È molto particolare, poi, il fatto che oltre la metà degli iscritti al nostro gruppo provengano dal comune di Asti: è vero che molti giungono da frazioni ben più vicine a Callianetto che non al centro città (Valmaggione, Portacomaro Stazione, Caniglie, Vallevera), ma è altrettanto vero che qualcuno proviene da frazioni più lontane (Casabianca, per esempio, dista 15 km) e tantissimi dalla città, dove ha sede il gruppo dei nostri “gemelli” dell'Asti 1.

Da questo punto di vista, quindi, possiamo affermare che il nostro gruppo abbia una doppia funzione: da una parte offre l'opportunità di vivere l'esperienza scout anche a ragazzi che, residenti nelle campagne, sarebbero

CALLIANETTO

probabilmente più scomodi se dovessero raggiungere la città; dall'altra parte, però, si pone come "secondo" gruppo astigiano, dando spazio a ragazzi che preferiscono fare attività il sabato pomeriggio (mentre gli scout di Asti si ritrovano la domenica mattina). Senza citare, poi, quei molti bambini e ragazzi che vengono da noi perché parenti, compagni di scuola o amici di altri già iscritti a Callianetto da tempo.

Certo, la vita del nostro gruppo non è stata ancora facile. Come vi dicevo prima dando un po' di numeri, nel 2010, a fronte di 67 tra bambini e ragazzi, eravamo soltanto in sei capi, anzi cinque, se teniamo presente che uno è don Luigi, assistente ecclesiastico sempre presente e partecipe, ma non educatore direttamente coinvolto nelle attività del gruppo. Per nostra fortuna, almeno in questo periodo ancora di "crisi", lo scorso anno (secondo dei tre previsti dal progetto) è proseguito il gemellaggio con il gruppo di Asti: gemellaggio che, oltre a offrire ai ragazzi alcune occasioni di attività

in comune, ha costituito per noi una fonte di capi "in prestito" (Annalisa, che è stata la Bagheera dei lupetti, e Paolo, aiuto capo in Reparto) e la possibilità di avere ancora un unico Clan (i ragazzi dai 15 ai 19-20 anni) condotto da uno staff misto di capi callianettesi (Denise) e astigiani. Ma non possiamo dire di essere stati soltanto a guardare: nel corso dei mesi Emily e Alessandro, genitori di un lupetto, hanno intrapreso e poi completato quello che noi chiamiamo percorso di avvicinamento alla Comunità Capi, e a ottobre, in occasione della giornata dei Passaggi e di apertura del nuovo anno scout, hanno fatto il loro ingresso ufficiale e sono stati presentati ai ragazzi e ai genitori. Non basta, ne siamo consapevoli: e per questo non ci stanchiamo di spiegare ai genitori che ci affidano i propri figli quanto sia importante un aiuto anche da parte di chi, tra loro, pensa di poter donare un po' di tempo e di passione allo scautismo.

Nonostante queste difficoltà, i sessantasette non sono certo stati con le mani in mano durante

CALLIANETTO

l'anno, anzi! Date per scontate le "solite" riunioni del sabato pomeriggio o del martedì sera e le immancabili uscite mensili, anche il 2010 è stato ricco di esperienze interessanti e impegnative.

I lupetti e le lupette hanno trascorso gran parte dell'anno nell'organizzazione del musical «Forza venite gente» sulla vita di Francesco da Assisi, che hanno poi rappresentato in una serata di giugno calda per il clima e per l'entusiasmo del nutrito pubblico presente; i più grandi, addirittura, hanno vissuto il Triduo pasquale ad Assisi, in un campetto insieme ai lupetti di Racconigi; infine, in luglio, le Vacanze di Branco a Frabosa Soprana, immersi nelle vicende di Willy Wonka e della Fabbrica di Cioccolato.

Gli esploratori e le guide hanno vissuto un anno impostato sull'avventura (orientamento, camminate) e sulle imprese (cene sulle tradizioni dei vari paesi del mondo, costruzione di un igloo, tenda sopraelevata e costruzione di un alzabandiera e di un portale

per la sede); le uscite hanno avuto lo scopo di far conoscere ai ragazzi le varie realtà del territorio; un'attività in concomitanza di una esercitazione di Protezione Civile a Villa Badoglio li ha avvicinati a questo settore del volontariato; e il campo estivo, a Frabosa Soprana a pochi passi dal Branco, è stato principalmente impostato sull'ambiente (raccolta differenziata, i rischi di inquinamento del nostro paese e che cosa possiamo fare per contribuire a lasciare un paese un po' più pulito).

I rover e le scolte, infine, sono stati impegnati durante l'anno in un "capitolo" (si chiama così un'attività che dura per un certo tempo ed è costituita da riflessioni, incontri con esperti, dibattiti, esperienze) sulla cultura dei Paesi dell'Europa dell'est, culminato con la visita alla mostra del fotografo Pletosu; hanno poi avuto occasione di incontrare i giovani animatori provenienti dal Kosovo che per alcuni giorni hanno frequentato vari gruppi della nostra diocesi (e dei quali ha parlato anche la stampa astigiana); per poi concludere

CALLIANETTO

l'anno con la "route" (il campo mobile) in Val Grande, nel Verbano.

Dal canto nostro, noi capi – e questa è un'ulteriore occasione offerta dal gemellaggio con gli scout astigiani – durante l'anno ci siamo incontrati alcune sere per riflettere sulla scelta di fede che, come educatori scout cattolici, siamo chiamati a operare quando decidiamo di diventare capi: non sempre, infatti, testimoniare la nostra fede ai ragazzi e proporre loro un cammino basato sulla Parola e sulle regole della Chiesa risulta semplice, soprattutto in questa epoca storica e soprattutto per i capi più giovani, che sono essi stessi ancora in ricerca. La condivisione dei nostri dubbi, la rilettura del Patto Associativo dell'Agesci e il confronto con i nostri assistenti ecclesiastici don Luigi e don Dino ci ha permesso di fare chiarezza su alcuni punti o di trovare spunti di ricerca personale su altri.

Infine, ma non meno importante, il 2010 è stato l'anno della nascita del sito web del gruppo scout: all'indirizzo

www.scoutcallianetto1.org potrete conoscerci e sapere che cosa facciamo, trovare materiale utile per le attività, assaporare i racconti delle nostre avventure e guardare le foto dei nostri momenti più belli, leggere e scrivere voi stessi il diario del nostro cammino, i pezzi della nostra storia. Il sito è online dal 1° dicembre: non avete che da andare a visitarlo!

Andrea Mangone



Asti, febbraio 2010. Gli scout di Callianetto e Asti, insieme, all'inizio della Giornata del Pensiero, pronti a giocare alla scoperta di usi e tradizioni delle popolazioni incontrate da Marco Polo lungo il suo viaggio.

CALLIANETTO

RITORNO **ALLE ORIGINI**

Per molti di voi che leggete questo bollettino, entrare in chiesa la domenica mattina e vedere alcuni chierichetti all'altare, ragazzi del catechismo nei primi banchi, un coro che canta al suono delle chitarre potrebbe sembrare normale e scontato.

Per me che vivo a Callianetto ormai da tanti anni – e forse anche per molti altri di voi che leggete questo bollettino... –, invece, non è né normale né scontato: anzi, è motivo di gioia!

Ci fu un tempo in cui la nostra parrocchia era viva e ricca: la domenica, a Messa, si arrivava prima perché altrimenti si era costretti a sedere indietro; a celebrare c'era don Pierino (naturalmente, vi sto raccontando di quando io sono venuto ad abitare qui...), intorno a lui all'altare eravamo almeno in dieci chierichetti, si litigava per «fare le ampolline» o «suonare il campanello»; nei primi banchi non si sedeva nessuno, perché c'erano i bambini, tanti; e lassù suonava

l'organo e a cantare erano sempre una dozzina.

Poi però i tempi cambiano. Cambiano i parroci, vanno e vengono dall'una all'altra delle loro parrocchie che non sono più una sola ma tante e non è facile seguirle tutte.

Cambiano le famiglie che non sempre hanno voglia di accompagnare i loro bambini a Messa, e così all'altare c'è il parroco e, quando va bene, gli tengono compagnia due chierichetti, in borghese perché tanto le vesti non si usano più, e non hanno bisogno di fare a turno per ampolline e campanello perché, anzi, avanza il telo all'eucarestia e a tenerlo sono sempre loro due.

Cambiano le persone che cantano, non ce ne sono più tante, uno azzarda una chitarra ed è un pioniere là dove si è sempre suonato l'organo, cambiano i canti, chi lo segue più... forse i ragazzi del catechismo, ma quella è un'altra storia, dipende dagli anni. E più spesso accade che se anche si arriva in chiesa a Messa iniziata si va tranquillamente nei primi banchi (anzi, dal terzo in giù, perché nei primi ci stanno i bam-

CALLIANETTO

bini... no, *ci stavano* i bambini, ma adesso non ce ne sono più... va bene lo stesso, restano vuoti!), e meno male che a cantare ci pensa don Francesco...

A un certo punto, inaspettatamente, c'è un ritorno alle origini. A furia di suonare, quella chitarra ormai è conosciuta e lo sono pure i canti, tanto che a cantare sono di nuovo una dozzina quasi ogni domenica (erano oltre trenta la notte di Natale!), e il bello è che alcuni sono gli stessi di un tempo e hanno con sé i loro figli...

Nei primi banchi di nuovo visi sorridenti di bambini e ragazzi, che scelgono che cosa cantare, raccolgono le elemosine, leggono le letture (non è vero, ma sono ottimista: prima o poi faranno anche quello!); accanto al chitarrista – ormai con pochi capelli – suona e si diverte un giovanissimo della chitarra (forza Simone, continua così!). E all'altare – accanto a don Francesco, sempre lì, icona della nostra parrocchia –, meraviglia degli ultimi mesi, ci sono di nuovo dei chierichetti, con tanto di veste bianca e rossa, forse un po' im-

pacciati ma così entusiasti e presenti, pronti a seguire le istruzioni di Beatrice e Chiara (già, ragazze: il mio grazie è per voi!) che li guidano con pazienza.

I tempi cambiano, ma non cambia la morale: la parrocchia vive quando c'è qualcuno (e parlo di giovani, soprattutto) che ha voglia di spendere un po' di tempo per farla vivere, dando un po' di sé per attaccare il proprio pezzo al puzzle della comunità. Bravi tutti, ve lo meritate!

E che nessuno arrivi a Messa la domenica in ritardo, se no gli toccherà sedere indietro!...

Andrea Mangone



CALLIANETTO

RESTAURI NELLA **CHIESA** **PARROCCHIALE** **S.S. ANNUNZIATA** **DI CALLIANETTO**

I lavori di restauro all'interno della Chiesa parrocchiale di Callianetto dedicata alla S.S. Annunziata proseguono e questo articolo ha lo scopo informativo di rendere noto ai parrocchiani lo stato di avanzamento delle opere.

Negli scorsi mesi è stato ultimato il restauro del coro ligneo appartenente ad epoche diverse identificabili tra il XVIII e XIX secolo, esso dopo un accurato lavoro di pulitura e disinfestazione da insetti xilofagi è stato trat-



tato con opportune sostanze protettive tra cui la cera d'api. Oggi è possibile ammirarlo nel suo splendore, è stato infatti ricollocato nell'area retrostante l'altare, il costo dell'intervento pari a € 12.000,00.

Attualmente restano ancora diverse opere da concludere, tra quelle più urgenti ricordo la manutenzione ordinaria alla copertura delle navate laterali poiché gli eventi atmosferici dello scorso anno e di questo nuovo hanno portato alla luce problemi manifestatisi con delle infiltrazioni di acqua piovana e che richiedono anche un ripasso generale del manto in coppi.

Un altro intervento che si prevede di realizzare in tempi brevi è lo strato di finitura del nuovo in-

CALLIANETTO



tonaco che è stato rifatto nella parte di attacco a terra delle murature perimetrali e dei pilastri. Gli altri lavori come visibili dal bilancio 2010 nelle previsioni per gli anni 2011-2012-2013, riguardano opere altrettanto importanti ma che richiedono costi elevati per i quali è necessario un tempo maggiore per la raccolta di fondi adeguati. In modo particolare vorrei ricordare il necessario restauro dei due confessionali lignei, dell'altare maggiore, i lavori esterni di facciata e regimentazione delle acque piovane, la pavimentazione del piazzale e non in ultimo il secondo grande lotto dei lavori di restauro come ricordato nel precedente articolo pubblicato su questo bollettino riguardante tutti gli affreschi presenti nelle volte e gli intonaci decorati, sulle

murature perimetrali e sui pilastri. Confermo la mia personale attenzione e dei colleghi

Ing. Basso Franco e Geom. Arione Franco ai molti interventi ancora da realizzare e la disponibilità ad eventuali chiarimenti sui lavori in progetto e sugli interventi conclusi.

Architetto Bagnulo Franca



CALLIANETTO



90 ANNI

Sabato 29 gennaio 2011

don Francesco Quirico

è stato festeggiato in occasione del suo compleanno.

Erano presenti mons. Francesco Ravinale, il parroco don Luigi Binello, il diacono Gianfranco Girola nipote di don Quirico e tutta la comunità di Callianetto. Assente per malattia il diacono Francesco Cantino di Frinco.

Don Quirico è stato ordinato sacerdote il 25 luglio 1943 da mons. Umberto Rossi. Ha subito iniziato il suo servizio da vice-parroco nella parrocchia di Sessant; successivamente è stato chiamato a servire diverse altre Comunità: Mombercelli, Mongardino, Viarigi. Contemporaneamente al suo servizio sacerdotale in queste Comunità, don Francesco ha proseguito gli studi conseguendo il diploma dell'Istituto Magistrale. Successivamente si è iscritto alla Facoltà di Magistero presso l'Università di Torino, dove ha conseguito la laurea in Lettere.

Passato in ruolo in seguito a concorso, ha iniziato la sua carriera di insegnante scolastico.

Dopo un anno trascorso a Endine Gaiano, in provincia di Bergamo, ha ottenuto il trasferimento nella provincia di Asti, dove ha esercitato l'insegnamento fino al raggiungimento della pensione, avvenuto nel 1981.

Gli istituti che hanno visto la sua attività di insegnante sono stati: la scuola elementare di Serra Perno nel comune di Castell'Alfero e le scuole medie di Mon-

CALLIANETTO



calvo e di Villafranca d'Asti. In quest'ultimo istituto per diversi anni ha svolto anche la funzione di vicepresidente.

Durante gli anni di insegnamento ha ovviamente continuato a svolgere il suo ministero sacerdotale come viceparroco, in diverse Comunità parrocchiali della Diocesi: Masio, Nostra Signora di Lourdes (Torretta) di Asti, Portacomaro, Portacomaro Stazione.

Il servizio è proseguito anche durante gli anni successivi al pensionamento scolastico. Nonostante l'età ormai avanzata, le condizioni di salute sono sempre rimaste ottime e questo gli ha consentito di reggere, collaborando con i parroci che si sono di volta

in volta succeduti, la parrocchia di Callianetto, dove le persone lo circondano di affetto e di attenzioni, grate per il suo prezioso e puntuale servizio.

Anche dopo l'incidente avvenuto nel 2009 e che lo ha costretto ad una degenza ospedaliera di quattro mesi, ha ripreso il suo ministero sacerdotale presso la parrocchia di Callianetto, continuando così quel servizio ecclesiale iniziato nel lontano 1943.

Don Francesco Quirico è il decano della Diocesi di Asti.

*Gianfranco Girola
diacono a Torino*



GIOIE A CALLIANETTO

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**



DADONE NOEMI di Valter e Xhaferri Lindita - Batt. 29.05.2010

MARINO CHIARA di Giuseppe e Piroso Stefania - Batt. 26.09.2010

CAMPAGNA ELENA di Michele e Vecchio Vincenza - Batt. 26.09.2010

SPOSITO MELISSA di Antonio e Alagna Rossella - Batt. 10.10.2010

BARLA AURORA di Guido e Menescalco Rosaria Rita - 08.12.2010

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO



GIACOBBE ALESSANDRO e BARATTA SARA - 29.05.2010

BASSO FEDERICO e ROSSO VALENTINA - 24.07.2010

CHIAMATI PER STARE **INSIEME**.....

LUTTI A CALLIANETTO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE

"Perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione".

(Romani 6,4)

TOSELLO FLAVIO di anni 69 † 10.02.2010
DE BONIS ROCCO di anni 80 † 26.02.2010
MARTINETTO LAURA di anni 64 † 07.03.2010
CAPELLINO CLAUDIO di anni 79 † 12.03.2010
MORANDO FRANCO di anni 69 † 19.03.2010
BORRELLI GENNARO di anni 84 † 24.04.2010
ARIONE GIOVANNI di anni 90 † 07.06.2010 } coniugi
GRASSO MATILDE di anni 87 † 03.08.2010 }
AGOSTINI PIETRO (GIGI) di anni 53 † 14.06.2010
GIROLA EDOARDO di anni 89 † 08.06.2010
PACE ROCCO di anni 72 † 26.06.2010
SASSO MARIA TERESA di anni 62 † 05.11.2010
BAUDUCCO MICHELE di anni 77 † 19.12.2010



	MENZIO MARCO *05.11.1943 †11.01.2011
	Sei stato un uomo giusto, un papà esemplare, un nonno affettuoso dedito alla famiglia ed al lavoro



**CHIESA PARROCCHIALE
NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN FRINCO**

Nelle pagine da 22 a 48

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

FRINCO

CENTRO PASTORALE POLIFUNZIONALE

Luigi Ravizza
(C.P.P. - L.Ravizza)

I lavori di restauro dell'ex asilo di Frinco (*C.P.P. - L.Ravizza*), di proprietà della parrocchia della Natività di Maria Vergine collocato lungo la Via Vittorio Emanuele, vanno intesi come una serie di interventi – cronologicamente divisi in due lotti di intervento – diretti su un'opera di rilevanza storico-sociale e volti alla modifica della destinazione d'uso finalizzata alla salvaguardia e alla conservazione di un manufatto indissolubilmente legato alla storia del territorio.

Per la sopravvivenza dell'edificio – sorto all'inizio del Novecento come casa privata appartenente a Luigi Ravizza e poi donata, nel 1948, alla parrocchia del luogo con il vincolo di destinazione d'uso di asilo infantile e

oratorio femminile – si è resa indispensabile una rifunionalizzazione degli spazi esistenti con la previsione di un'integrazione volumetrica, compatibile con le preesistenze architettoniche e in rapporto col territorio circostante.

A tal fine la scelta progettuale è ricaduta sull'accoglienza a uso parrocchiale dell'edificio, intesa quale **“quietis et deliciarum locus”**, ossia luogo della quiete spirituale e delle “delizie” legate all'aggregazione sociale della comunità (Pro-Loco).

**“quietis et
deliciarum
locus”**

Il primo lotto di intervento ha riguardato il rifacimento della struttura del manto di copertura e delle strutture sottostanti e, in corso d'opera, si è operato al ripristino delle tinteggiature esterne relative alle modanature cementizie delle finestre e dell'intonaco esistente. Come ben sanno “gli addetti ai lavori”, quando si interviene su un'opera di una certa complessità attraverso l'ausilio sostanziale di finanziamenti pubblici, i tem-

FRINCO

pi di realizzazione dell'opera non possono che essere legati ai tempi burocratici degli stessi, per questo con la stessa pazienza che le maestranze e le professionalità coinvolte nell'intervento di restauro hanno adoperato, **si richiede alla popolazione, legata affettivamente all'ex asilo di Frinco**, di pazientare ancora un poco affinché si possa dare inizio alla seconda fase di intervento dei lavori che riguarderà l'ampliamento parziale delle strutture esistenti al fine di realizzare tutti gli spazi occorrenti alla funzionalità del nuovo organismo.

... si richiede alla popolazione, legata affettivamente all'ex asilo di Frinco ...

La nuova struttura, infatti, dovrà contenere una sala utilizzabile per le funzioni di culto quale cappella feriale della Parrocchia, due bagni, una cucina, un bar, una sala per la somministrazione delle bevande, e un vano ascensore per dare la possibilità alle persone diversamente abili di poter raggiungere i piani superiori, in cui saranno ubicate le camere

destinate all'accoglienza dei pellegrini e di coloro che vorranno accostarsi a un percorso di avvicinamento spirituale legato al territorio locale.

Le scelte architettoniche e compositive, vincolate alla conservazione della tipologia originaria del manufatto di villino signorile isolato, hanno voluto denunciare

visivamente la differenza tra il fabbricato esistente e il nuovo corpo di fabbrica legato alla progettazione del volume tecnico dell'ascensore, mascherando lo stesso con una struttura di rivesti-

mento di legno trattato.

Il contatto tra il nuovo materiale di rivestimento e l'edificio intonacato risulta essere interrotto dalla presenza di una fascia vetrata che permette l'illuminazione del vano ascensore e che evidenzia quindi, volutamente la diversa epoca dei due corpi di fabbrica.

Per quanto concerne l'impatto visivo dell'ampliamento dell'e-

FRINCO

dificio al piano terra, il progetto si pone in continuità con le scelte compositive e strutturali del nuovo volume del vano ascensore, inoltre parte dell'ampliamento risulta essere interrato dal declivio della collina soprastante.

L'area verde esistente con le re-

lative piante sarà mantenuta, mentre nei pressi dell'ingresso sarà realizzata un'area pubblica adibita a parcheggio, secondo le prescrizioni normative e nel rispetto del giardino esistente.

In sintesi il progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex asilo propone di ristabilire un

“dialogo” con l'edificio esistente in una lettura corretta del suo significato non solo per quel che riguarda la materia ma anche per ciò che ci trasmette nel “viverlo”, nell'usufruirne nel fatto stesso di poterlo vedere, passandoci davanti.

*Arch.
Fabrizio
Gagliardi*



**Simulazione dell'edificio con annesso
il volume tecnico dell'ascensore**

FRINCO

13 GIUGNO 2010 **CRESIMA**

Residenti a Frinco

**ANDREA BERGUI
ANDREA BONELLI
ANDREA CAVALLERO
UMBERTO CHIUSANO
EMANUELA HUSANU
ALESSIA SCARPULLA
PAOLO LAVELLI
ADELAIDE GANDINO
GIACOMO GANDINO
SIMONE ZEN**

Residenti a Portacomaro Stazione

**ALESSANDRO NOSENZO
ANDREA NOSENZO
LUCA PECORA
GABRIELE DI PADOVA**

Residente ad Asti
BRUNA VALPREDA

Le catechiste che hanno seguito
questi ragazzi: Giorgia e Bruna



PRIMA COMUNIONE
09.05.2010

**Gabriele Manassero, Sofia Li-
mardi, Francesca Husanu.,
Cesare Gueye, Stefano Nico-
letto, Francesca Cavallero,
Cristina Zanca, Matilde Vitil-
lo, seguiti dalla catechista Sara.**



**Presepio 2010 nella Chiesa
Parrocchiale di Frinco**

FRINCO

FESTA DI SAN ROCCO

Anche quest'anno ci siamo trovati insieme, nel mese di agosto in occasione della Festa di San Rocco.

I fedeli come sempre hanno partecipato numerosi a ricordare questo nostro Santo.

Dopo la celebrazione della messa del 15 agosto si è svolta la benedizione dei trattori, seguita dall'incanto delle torte e da un piccolo rinfresco svoltosi alla "Cà d Giotu".

Come negli anni precedenti a condurre l'incanto delle torte è stato il nostro Francesco Bonvicino, sempre gentile e disponibile.

Con il ricavato delle offerte (di



tanti anni) si è provveduto alla ristrutturazione esterna della chiesa, sperando in un futuro prossimo di poter ristrutturare anche l'interno che non è nelle migliori condizioni.

Vogliamo ringraziare tutti per la presenza e coloro che hanno partecipato con aiuti per la pulizia della chiesa e contribuito per lo svolgimento della Festa.

Sandra Obermitto



FRINCO

NOTIZIE DA SAN DEFENDENTE

La chiesa è certamente un edificio speciale diverso dagli altri, ma è un edificio che sorge in genere in mezzo alle case. Il panorama dei nostri paesi è segnato dalla presenza della chiesa, dal suo campanile che svetta alto nel cielo, dalla piazza dove la gente si raduna e si incontra. La Chiesa è testimonianza di una religione incarnata che in qualche modo si è fatta casa fra le case. **Anche la nostra piccola chiesa di San Defendente vuole essere un esempio di fede vissuta.** In questi ultimi anni

per rendere più accogliente la “casa dei cristiani” si sono effettuate delle migliorie come le **vetrate colorate,**



il **tabernacolo dorato** segno che Gesù rimane sempre in mezzo a noi, **il sagrato** rivestito con autobloccanti dove la gente si ferma dopo

messa e per ultimo, nel mese di settembre, **l'ambone di legno** (che si trovava nella chiesa parrocchiale) e dopo il restauro ha sostituito il vecchio leggio ottonato. Questo oggetto ricorda quando Gesù, da un luogo alto, amministrava le folle, ora dall'ambone legge il sacerdote e i lettori durante la messa per proclamare la parola di Dio: un arredo religioso importante, perché da questo luogo la comunità cristiana si raduna per ricevere la luce di Dio.

Un grazie particolare a tutte le persone che continuano a impegnarsi per rendere sempre più bella ed accogliente la nostra piccola chiesa.

Giovanna

FRINCO

BANCO DI BENEFICENZA

Dopo un anno di assenza, il 2010 ha visto il ritorno del tradizionale banco di beneficenza, nell'ambito della festa patronale, riproposto con un look rinnovato: i due vecchi box, posti all'ingresso della piazza, sono stati rimossi e al loro posto ne è stato collocato un altro, più gradevole, acquistato grazie all'interessamento dei coniugi Dezzani. Instancabili animatori del banco, Bruna ed Edoardo hanno dato altresì la disponibilità ad ospitare a casa propria gli oggetti raccolti e le varie fasi di pulizia, riordino, conteggio e numerazione dei premi. La ristrutturazione attualmente in corso della Pro-Loco non ha infatti consentito di usufruire dei locali neces-



sari alla preparazione del banco stesso. Fortunatamente sono stati venduti tutti i biglietti contrassegnati per un incasso totale di 2.000,00 euro (al netto delle spese). La somma ricavata è stata equamente ripartita fra la ristrutturazione del tetto della Chiesa e il riscaldamento.

E' doveroso infine un ringraziamento particolare a tutti i volontari che si sono prodigati per la buona riuscita dello stesso: Bruna, Edoardo e Sara Dezzani in primis, Giuseppe Comotto, Rosetta e Valter Cantino, Marisa Cantino, Serena e Alessandro Bergui, Miranda Veronesi, Tersilla Mattiazzi, Simona Ciciliato, Giorgia Chiusano e Martina Buriasco.

Roberto

FRINCO



Foto
Festa
Anziani
1984

Sul Bollettino Parrocchiale del 1984 don Guido scriveva ...

FESTA DEGLI ANZIANI

Domenica 26 agosto 1984 ... abbiamo dato una festicciola in onore degli anziani. E' stato organizzato il servizio trasporti per coloro che non potevano venire da soli e tutti seduti nelle prime file, i nostri nonni hanno potuto rallegrarsi al suono della favolosa banda di ragazzi "La Valtiglionese" diretta dal maestro Duretto, a cui dobbiamo tutti i nostri complimenti. Il programma è stato alternato anche con recite e poesie dei ragazzi di Frinco, anche loro molto bravi e coraggiosi! E natural-

mente molto applauditi fra risate e ... qualche lacrimuccia.

"La coppia più bella del mondo" Angelini-Bonvicino, spiker d'eccezione, ha guidato lo svolgimento del programma con brio, estro e fantasia da veri professionisti, arrivando all'incanto delle torte fatto dal postino che con molto slancio ha saputo rendere il momento interessante per tutti. Dopo una pausa, per poter brindare tutti insieme con paste, panini, vino e bibite, si è dato un omaggio ricordo alle persone più anziane del paese consistente in una targa ciascuno. A richiesta del nostro nonno Mangone Eraldo, Cav. di Vittorio Veneto, è stato suonato "il Piave", col quale si è conclusa la commovente cerimonia.

FRINCO



I sei festeggiati presenti, circondati dai componenti della “Corale Mariae Nascenti”.

Da sinistra: Bosso Giovanni, Gavello Luigina, Morra Paride, Alasia Ines, Tosetti Ilda, Cavallero Adelina.

FESTA DEGLI ANZIANI

Per 26 anni,
questa manifestazione ha visto
gli ottantenni di Frinco, sempre

presenti con i propri famigliari. La comunità li ha sempre festeggiati ogni anno con le stesse modalità, magari con qualche piccola variante, ma con il medesimo spirito iniziale. **Per più di un quarto di secolo,** quella che a suo tempo veniva definita “la coppia più bella del mondo” Angelini-Bonvicino, ha sempre animato questi incontri, creando un bel clima, con simpatiche battute. Ebbene, questi due ami-

FRINCO



ci hanno detto che intendono lasciare l'incarico del Comitato "per sopraggiunti limiti di età", così il nuovo corso vedrà la disponibilità di Francesco Cantino alla guida, il quale ha già fatto sapere che allargherà alle Associazioni amiche di Frinco il com-

pito di aiutare nel proseguimento di questa bella Festa con l'inserimento di Beppe e Alberto come animatori.

Sandra

Il "Comitato Festa Anziani" uscente, al termine del suo mandato, ha donato alla Chiesa Parrocchiale di Frinco una serie completa di due sedie, due sgabelli e una poltrona in noce per la presidenza all'altare, più due casule per il sacerdote. La Comunità ringrazia di cuore per questo gesto molto bello.



FRINCO

FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il 21 novembre 2010 ci siamo ritrovati nella chiesa parrocchiale per celebrare gli anniversari di matrimonio. Ancora una volta la comunità di Frinco si è riunita insieme per ricordare che il sacramento del matrimonio è la festa di un'alleanza che ha per modello la stessa unione di Cristo con la Chiesa. Credere nel matrimonio e quindi nella famiglia permette alle persone di vivere esperienze di serenità, in grado di contrastare le inquietudini del nostro tempo grazie alla forza dell'amore che li unisce.

Hanno festeggiato:

Conti Marco e Bosso Maria (55 anni di matrimonio); Perosino Felice e Cavallero Clelia (50); Polisenò Donato e Paoletti Grazia (50); Cantino Franco e Cavallero Lorenza (45); Cantino Francesco e Ratalino Monica (45); Morra Rinaldo e Tiso Valentina (40); Dapavo Sergio e Gaspardone Attilia (40); Corbellini Mario e Conti Franca (30); Buriasco Giuseppe e Comotto Grazia (25); Bonelli Angelo e Cantatore Laura (15); Ercole Mauro e Anfossi Maria Teresa (10); Culla Stefano e Bonini Mariacristina (5).

Purtroppo quest'anno la nostra **cara nonna Dina** non era

più con noi, ma seguendo il suo esempio di cristiana impegnata cercheremo di portare avanti, al meglio, questa ricorrenza da lei tanto sentita.

*Franca, Giovanna,
Sandra*



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

FRINCO

120° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI ERMELINDA RIGON



**Fondatrice del
Cenacolo
Domenicano**

**Monsignor Paolo Rigon,
nipote della Fondatrice del
Cenacolo Domenicano,
ci scrive:**

Avevo sempre desiderato fare una capatina a Frinco d'Asti dove è nata mia zia Ermelinda curioso di vedere il paese.

Ogni volta che con la macchina attraversavo il Piemonte e, inevitabilmente, passavo da Asti mi ripromettevo di fare una deviazione a Frinco d'Asti e a Tonco dove ebbe la sua prima cattedra di insegnamento in una scuola elementare, era una velleità perchè neppure sapevo dove avrei dovuto "deviare".

Il tempo, si sa, è tiranno e la deviazione non c'è mai stata.

Improvvisamente giunge un invito dalla Parrocchia di Frinco: **domenica 10 gennaio 2010** ci sarà una giornata

di ricordo e commemorazione di Ermelinda Rigon, concittadina indubbiamente gloriosa visto che è in corso la causa della sua beatificazione.

C'è di mezzo il Vescovo di Asti in Visita Pastorale in quella domenica e in quella parrocchia, una sala Parrocchiale che sarà dedicata a lei, il sindaco di Frinco entusiasta perchè si inserisce in un progetto Regionale per il turismo religioso, e, naturalmente, altre autorità regionali.

Sono ben contento finalmente di conoscere Frinco d'Asti e colgo con gioia l'occasione!!

Al mattino non ho potuto partecipare alla Messa solenne del Vescovo perchè alla domenica anch'io ho impegni pastorali, ma, saltando ben volentieri il pranzo, sono giunto a Frinco nel primo pomeriggio: freddo ma con il sole.

Il paese è accogliente, ridente, piacevole. Chissà in quale casa è nata mia zia? Ci sono passato davanti senza saperlo, perchè essa è nata in via del Castello 3, vicinissimo alla Chiesa Parrocchiale: è stata la squisitezza del sindaco a fornirci questo bellissimo particolare quando, al termine della ufficialità, ci ha invitato a visitare il municipio e accanto le scuole del paese, ed è lì che gli abbiamo chiesto se si poteva sapere in quale casa la zia Ermelinda era nata: per me era mia zia, per le numerose Consorelle del Cenacolo presenti, era la Fondatrice.

Per le ore 15 il Parroco aveva organizzato una cosa molto bella: un'ora di

FRINCO

Adorazione Eucaristica presieduta dal Vescovo: è in quell'ora che si sono inserite le riflessioni che dovevano suggerire la preghiera silenziosa. Certo è vero che Ermelinda Rigon ha avuto uno spirito profetico, nel senso di cogliere la necessità del momento presente: quella della educazione dei fanciulli formando le maestre: di qui la Casa delle Insegnanti e soprattutto i licei magistrali che hanno formato migliaia di maestre che, fino a non molto tempo fa, hanno insegnato nelle scuole di Genova.

Il momento profetico attuale chiede altre aperture e il Cenacolo Domenicano, fondato da Ermelinda Rigon, religiosa professa con il nome di Maria Benedetta del SS. Sacramento, oggi si è spinto soprattutto nelle terre di missione dove la formazione di catechisti, insegnanti, educatori ed educatrici è vitale.

Si è dunque ricordato il suo primo insegnamento a Tonco d'Asti (a pochi Km. da Frinco) e in quel momento a pregare con tutta la comunità di Frinco c'era anche il Parroco di Tonco. Ma ben sappiamo che l'impegno di Ermelinda non si limitava certo alla scuola e all'insegnamento visto quanto ha realizzato nell'ambito dell'Azione Cattolica e di altre forme asso-

ciative anche laiche a Genova e nell'interland.

C'era dunque da pregare per tutti i nostri fratelli e sorelle che sono impegnati nella difficile opera educativa e formativa nei valori cristiani: queste sono state le suggestioni dell'attuale Superiora Generale; Suor Maria Regina e del sottoscritto.

Dopo la Benedizione Eucaristica hanno preso la parola le diverse autorità civili presenti, molto entusiaste nel conoscere questa creatura di Frinco che ha fatto tante cose belle e sante che sicuramente l'hanno condotta alla Vita Eterna come la Chiesa potrà stabilire con il processo di Beatificazione.

Infine il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, nell'impartire la propria benedizione ha voluto augurare a tutta la Congregazione che il percorso tracciato dalla Fondatrice possa realizzarsi.

Non è stata una gitarella solo piacevole bensì un ritornare indietro nella mia storia di prete, alle radici della mia famiglia, ringraziando il Signore del

dono della vocazione che, sicuramente, è nata da un seme assai prolifico; mentre tornavo a casa mi auguravo che questo seme continui a far nascere nuovi germogli nella famiglia del Cenacolo Domenicano.



FRINCO

CATECHISMO

Il 22 ottobre è iniziato il nuovo anno catechistico. I lavori iniziati in primavera per il rifacimento dell'oratorio ci hanno sfrattati, ma grazie al Signor Sindaco, che ha permesso l'uso delle aule delle scuole elementari, abbiamo potuto continuare i nostri incontri di catechismo.

Speriamo di poter tornare nei nostri locali al più presto.

I bambini seguiti sono quelli che frequentano dalla seconda elementare a quelli della prima media dalle ore 16:15 alle 17:15.



Bancarella con oggetti natalizi

I catechisti sono gli stessi dell'anno scorso aiutati da Alessia ed Emanuela.

Fabia e Valeria seguono i chierichetti per la preparazione della Messa domenicale.

Nel periodo tra l'Avvento e l'Epifania sono state diverse le nostre iniziative:

- ♦ la preparazione del presepe in chiesa;
- ♦ l'allestimento della bancarella con oggetti natalizi fatti dai bambini e catechisti;
- ♦ **DI PRESEPE IN PRESEPE:** un confronto di presepi fatti in casa.

Sono stati visitati tutti quelli iscritti alla rassegna e così giudicati:

1° premio di euro 30 a Filippo Martone.

A seguire euro 20 ciascuno a Gabriele Mannassero, Veronica Costa, Matteo Graziano, Matteo Re, Elisabetta Ravizza.

Ai fratellini Pietro, Giacomo ed Edoardo

FRINCO

Gavello è stata donata una confezione di giochi.
A tutti i partecipanti è stata regalata una calza della befana.

Grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato a vivere questa bella esperienza che speriamo di poter fare altre volte.

Le catechiste



Foto di alcuni presepi visitati



I bambini premiati

FRINCO - IL SINDACO



25.07.2010: nel salone del Consiglio comunale di Frinco si è celebrata la **festa della leva del 1930.**

Numerosi i partecipanti festeggiati ai quali è stata consegnata una targa ricordo ed una pergamena . E' seguito un rinfresco. Sono stati festeggiati:

Bosso Giovanni; Tosetti Ilda; Alasia Ines; Lanfranco Luigi; Chiusano Andreana; Morra Paride; Gavello Luigina; Cavallero Adele; Garrone Giuseppina in Vergano.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

22.08.2010: Celebrazione del Patto di fratellanza tra il Comune di



Frinco e la frazione di San Gregorio de L'Aquila.

Celebrazione toccante dal punto di vista emotivo che ha visto due rappresentanti (Patrizio ed Antonello) della frazione del comune colpito dal sisma nell'aprile del 2009, partecipare con intensità al patto con il nostro comune

Il patto di fratellanza è stato preceduto dagli atti amministrativi dell'approvazione con delibera e poi con la firma nel palazzo comunale il

22.08.2010 alla presenza del Sindaco, del delegato della frazione di San Gregorio e con l'intervento delle Autorità, anche regionali, e delle associazioni di volontariato operanti sul nostro territorio.

E' seguito il pranzo alla Pro Loco.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

16.09.2010: verso sera, alle 19.30 appena rientrato a casa , vengo raggiunto al telefono da Patrizia e Serianna che mi chiedono di aiutare **due giovani americani giunti a Frinco alla ricerca dei propri avi.** Ceno in fretta e mi porto in loc. Bricco Morra; Patrizia non c'è; è in giro per il paese con i due giovani americani, uno dei quali dal cognome Rampone, che sta cercando i propri antenati.

Rintraccio Patrizia e Serianna con i due giovani americani a Frinco; è buio, prendo in consegna i due giovani (avranno 22/23 anni) e gli doman-

FRINCO - IL SINDACO



do in inglese se hanno una prenotazione da qualche parte ad Asti e mi rispondono di no. Mi dicono di essere arrivati a Torino da Marsiglia e di essere arrivati ad Asti in treno e di aver preso il pullman per Frinco.

Mi mostrano un foglietto su cui hanno scritto i nomi dei propri avi (***Rampone Luigi e Rampone Melania e dei loro figli Domenico nato nel 1887 e Camillo nato nel 1892***): intanto li porto a cena e poi gli prenoto un posto per dormire a Castell'Alfero.

Durante la cena parliamo: vengo a sapere che arrivano dall'Oregon (Portland) ed i loro progenitori nati a Frinco erano emigrati nella British Columbia (città di Kelowna) del Canada.

Li accompagno a Castell'Alfero con l'accordo che sarei andato a riprenderli il mattino dopo per svolgere le ricerche presso l'archivio comunale e quello parrocchiale in accordo con il diacono Francesco.

Così faccio ed il giorno dopo li porto in Comune dove troviamo il cartellino

identificativo di Rampone Melania nata nel 1860 (Frinco, Via della Croce 11) e morta nel 1931.

Nell'archivio parrocchiale abbiamo trovato l'atto di matrimonio tra Rampone Luigi e Rampone Melania avvenuto il 31.01.1882.

Nick (il nome del giovane Rampone) era molto felice di aver trovato questi due documenti.

Terminata la ricerca siamo andati a pranzo e poi li ho accompagnati alla stazione di Asti da dove avrebbero preso il treno per Bologna e poi per Monaco di Baviera.

Ci siamo sentiti per mail e ci sentiamo tuttora.

Grazie a Patrizia, Serianna, Gisella ed a Francesco per la loro disponibilità e per l'accoglienza.

Mi è stato scritto da Nick Rampone che è rimasto entusiasta per l'accoglienza ricevuta.

Allego le foto(sono due giocatori di basket; due colonne)

*il sindaco
Carlo Conti*



FRINCO



**La Corale Mariae Nascenti con la nuova maglietta
donata dal SEA Val Rilate**



**Gita Anziani al Santuario di Crea
sett. 2010**



Gita a Cervinia sett. 2010

CHIAMATI PER STARE **INSIEME**.....

FRINCO

Un anno di lavoro per la Pro Loco

Un anno fa su queste pagine leggevate che a fine 2010 il consiglio della Pro Loco era in scadenza e che cercavamo dei nuovi volontari per succederci o almeno aiutarci nel compito. Purtroppo su questo fronte le novità non sono state molte; nonostante appelli e ricerche poco si è mosso; alla fine **Beppe Rampone** ha accettato di rimanere presidente per altri 3 anni, **Fabrizio Mascarino** (vice presidente) e **Franco Gaspardone** (segretario) continuano a supportarlo nel tanto lavoro che la Pro Loco “produce”; il consiglio è stato altresì confermato nelle persone di **Anna Bego**, **Sergio Sorba**, **Mattia Pederzani**, **Fabrizio Dapavo**, **Andrea Gavello**, **Mario Angelini** e **Graziella Gavello**; l'unica positiva novità è l'ingresso di **Italo Lavelli** nel consiglio, che saprà sicuramente portare una ventata di idee nuove. Detto questo, veniamo alle manifestazioni previste per il 2011; la prima sarà il **Carnevale della Val Rilate**, previsto a Frinco il 20 marzo, che probabilmente quando leggerete queste po-

che righe si sarà già svolto; avremo poi il **Frincountry** che abbandonerà la gara trattoristica (che ha perso negli anni un po' di smalto) e, trasferendosi nell'area comunale al **Gerbetto**, sarà dedicato solo più agli animali, con ampio spazio dedicato ai cani, con una passeggiata con gli amici a 4 zampe sulle colline di Frinco, un simpatico concorso e altre iniziative; la manifestazione è prevista per il 12 giugno; seguirà **Note Frinchesi**, organizzato dall'associazione Martini in collaborazione con la Pro Loco che allieterà le serate del 15-16 e 17 luglio.

Domenica 17 luglio al pomeriggio, al campetto, in collaborazione con il comune, la parrocchia, l'associazione Martini e il SEA è prevista la **“Festa degli Anziani”** che pertanto abbandona la classica data della domenica dopo la Festa Patronale. Questa “Festa degli Anziani”, iniziata da don Guido nel lontano 1984 e animata in particolare dal duo Angelini/Bonvicino proseguirà con la disponibilità di Beppe Morra e Alberto Ravizza.

Il 31 luglio torna come tutti gli anni il **Frincross**; il gruppo sportivo sta lavorando alacremente per portare delle novità alla manifestazione (come ad esempio le gare per quad, sidecar, vecchie glorie, ecc).

FRINCO

E' allo studio anche qualche forma di intrattenimento per il sabato sera, dedicato specialmente ai giovani; vedremo cosa si riuscirà a mettere insieme! Come tradizione dal 19 al 23 agosto si terrà la **Festa Patronale**; verranno confermate le novità più apprezzate degli ultimi anni come la serata del **Tempio della Birra** (venerdì), il concorso delle miss (lunedì), le **orchestre** che più sono piaciute (Sani & Salvi e i King) e alcune **proposte gastronomiche** (dalla classica polenta al bollito, dagli agnolotti alla grigliata). Ci saranno però sicuramente anche alcune novità, sia gastronomiche che a livello di spettacolo (il venerdì e il martedì). Ultima manifestazione in programma la **Fiera del Gusto**, organizzata dal comune, a cui la Pro Loco partecipa proponendo alcune specialità gastronomiche monferrine. Questo è quanto contiamo di proporre per il 2011; purtroppo, come tutti sapete, non disponiamo al momento della nostra sede "fissa", il che ci limita molto nelle possibilità organizzative e quindi anche nelle "entrate". A tal proposito invitiamo chiunque voglia rin-

novare la **tessera per il 2011** a rivolgersi ai membri del direttivo che provvederanno al rinnovo, sempre a tariffa scontata, non avendo per un periodo la disponibilità del circolo. Infine un ovvio invito a tutti quanti stanno leggendo queste righe: le porte della Pro Loco (in senso metaforico ovviamente, in quanto quelle di legno della vecchia sede non esistono neanche più !) sono aperte per tutti; **se date una mano alla Pro Loco date una mano al vostro paese**, lo mantenete vivo e magari lo facciamo anche un po' conoscere al di fuori dei nostri piccoli confini !

Vi aspettiamo !! E a proposito di confini : in questa pagina trovate una foto di gruppo : eravamo ad Albenga all'inaugurazione della nuova concessionaria Errebi e a far conoscere un po' di Frinco in Liguria !

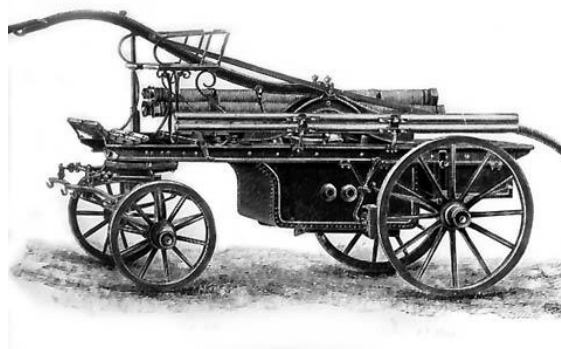
Franco Gaspardone



FRINCO

125 ANNI **E NON SENTIRLI !**

A Frinco esiste una Associazione che quest'anno compie la bellezza di 125 anni: è la **Società di Mutuo Soccorso**; nata nel 1886, il dodici dicembre, per iniziativa di alcuni frinchesi; da allora assicura un risarcimento a chi, tra i soci, subisca danni provocati da un incendio. Tra alti e bassi la **Società "del fuoco"**, come la si è sempre chiamata a Frinco, è **vissuta sino al 2009** basandosi sul vecchio atto costitutivo, pur non venendo mai rinnovata o adeguata ai tempi. Due anni fa il direttivo si è trovato dinnanzi a un bivio: o liquidare la società o darle una nuova veste che le consentisse di continuare a vivere nella legalità. Grazie alla collaborazione della Fondazione delle Società di Mutuo Soccorso di Torino, ente co-



stituito dalla Regione Piemonte, si sono organizzati alcuni incontri, prima col direttivo e poi con tutti i soci, in cui il dr. Solano, presidente della Fondazione, ci ha spiegato cosa e perché si doveva fare. Tutti i soci sono così stati convocati per l'assemblea straordinaria tenutasi presso il municipio il 25 luglio 2009 davanti al notaio Bagnasco, assemblea nella quale la Società di Mutuo Soccorso è potuta tornare alla luce e operare in piena legalità. Il primo risultato è stato che finalmente si è potuto aprire un conto corrente intestato non più agli amministratori ma alla Società; la gestione del fondo sociale ha portato finalmente **buoni risultati** in termini di redditività dei capitali (oltre **7.000 euro di interessi**) portando il fondo

sociale ad essere ormai prossimo ai **150.000 euro**. Tali buoni risultati ci hanno convinti a dar finalmente corpo all'attività di carattere sociale che il nostro sta-

FRINCO

tuto prevede; abbiamo pertanto provveduto a donare a tutti i bambini e alle insegnanti della nostra scuola elementare un omaggio per il Natale 2010. **Ri- cordiamo brevemente qual è l'attività della nostra Società:** chi si associa, dopo aver provveduto a un piccolo versamento al nostro fondo in proporzione al valore dell'immobile che intende tutelare dagli incendi, può con un semplice versamento di **20 euro annui**, essere coperto dai rischi che eventualmente potrebbero derivargli dal fuoco, nonché avere diritto a un piccolo contributo alle spese funerarie in caso di morte. I versamenti effettuati alla Società sono detraibili dal modello Unico o 730 con cui si versano le tasse.

Il direttivo nelle persone del presidente Mauro Morra, del vice presidente Franco Gaspardone, del segretario Fabrizio Dapavo e dei consiglieri anziani Giampiero Cantino ed Edoardo Dezzani sono a vostra disposizione per ogni chiarimento in merito.

Franco Gaspardone



BANCO ALIMENTARE E PASTI CALDI

Il S.E.A. Val Rilate per l'anno 2010, ha continuato ad esplicare in silenzio ma con grande determinazione, la gestione del nostro magazzino alimentare, in collaborazione con il Banco Alimentare Piemontese. Non si deve esaltare mai la figura di chi nel volontariato si prodiga in silenzio, ma è il caso di segnalare l'operato della nostra volontaria Alma Biancardi che, sempre puntuale, insieme ai volontari che operano nel settore, ha sempre garantito la massima efficienza e precisione nella distribuzione e nella tenuta della documentazione. Senza dubbi il SEA Val Rilate può esprimere un elogio ed un ringraziamento per il lavoro svolto a Lei ed a tutto lo staff dei volontari impiegati nel settore. Il silenzio e la modestia sono pregi che distinguono e premiano.

Bonini Renato

FRINCO

LUNEDI' 1 NOVEMBRE 2010

Solennità di tutti i Santi e celebrazione dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Il programma era di trovarci tutti al Parco della Rimembranza alle 10,30 ma purtroppo a causa della pioggia abbiamo realizzato in chiesa tutto quanto: Liturgia della Parola, appello dei Caduti, discorso del Sindaco, preghiera per i caduti, benedizione della Corona e infine corteo con banda musicale fino al monumento per deporre la Corona stessa.

PREGHIERA PER I CADUTI

Signore Gesù, ti preghiamo per i nostri Militari, caduti nell'adempimento del loro dovere nei cieli, in terra, sui mari.

Per il loro supremo sacrificio, per la fede, la speranza e l'amore, che li animarono nel servire la Patria, dona a loro la vita eterna, a noi il conforto, all'Italia e al mondo la prosperità e la pace.

Fa', o Signore della vita, che il nostro Popolo accolga il loro esempio, e sia sempre degno del loro sacrificio, nella fedeltà delle nobili tradizioni, e nell'amore ai valori umani e cristiani della nostra storia. Amen.

Caduti e dispersi nelle due guerre mondiali

Le lapidi al Parco della Rimembranza ricordano i seguenti soldati:

Sold. Ferrero Stefano (1915/1918)
Sold. Ravizza Corrado
M.llo Forno Giuseppe (disp. 1942)
Sold. Forno Guido (disp. Jugosl. 1943)
Sold. Cantino Natale (1915/1918)
C.M. Mangone Carlo (disp. mare 1943)
Sold. Ferrero Quinto (disp. Russia 1942)
Sold. Ferrero Perfetto (1915/1918)
Sold. Capra Pierino (1915/1918)
C.M. Ballestrero Attilio (1915/1918)
Sold. Ravizza Giovanni (1915/1918)
Sold. Moro Mario
Cap. Varesio Erminio (1936 Libia)
Sold. Ercole Carlo (1937 Africa Orient.)
Sold. Valpreda Vittorio (1915/1918)
Sold. Dezzani Gioachino (1915/1918)
Sold. Cantino Aldo (disp. Russia 1942)
Sold. Dezzani Domenico (1915/1918)
Sold. Ravizza Pietro (1915/1918)
Sold. Ravizza Foca (1915/1918)
Sold. Mascarino Anacleto (1915/1918)
Sold. Firato Giuseppe (1911 Libia)
Sold. Barbero Camillo (1915/1918)
Sold. Comotto Celeste (disp. mare 1942)
Sold. Varesio Remo (disp. Russia 1943)
Sold. Amerio Giovanni (disp. mare 1942)
Sold. Rampone Giuseppe (1915/1918)
Sold. Comotto Lorenzo (1915/1918)
Sold. Dezzani Carlo (1915/1918)
Sold. Rampone Modesto (1915/1918)
Sold. Cavallero Elia (1915/1918)
Sold. Vercelli Giovanni (1935 Africa Or.)
Sold. Morra Carlo (1915/1918)
Sold. Martinetto Secondo (1915/1918)
Sold. Cavallero Secondo (1915/1918)

GIOIE A FRINCO

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO NELLA PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE IN FRINCO

PASTRONE GABRIELE di Massimo e Broda Renata Batt. 15.05.2010

BONET PERROTTA NICOLÒ

di Perrotta William e Bonet del Castillo Lorena Batt. 06.06.2010

RAPARI GINEVRA RITA di Graziano e Merlo Roselena - Batt. 27.06.2010



**GAVELLO
Edoardo**
di Roberto
e Roggero Fulvia
Batt. 04.04.2010



BALDIN Stefano
di Sandro
e Zuccone Daniela
Batt. 16.05.2010



**MONTESANO
Vincenzo Ernesto**
di Giuseppe
e Sisto Margherita
Batt. 19.09.2010



**GHIONE
Vittoria**
Batt. nella Parr.
San G. Bosco
ad Asti
il 16.05.10

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO

**GAVARINO MARCO
E
GAVELLO SERENA**

Celebrato il 30.05.2010



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

LUTTI A FRINCO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



**OBERMITTO
SERGIO**
*29.08.1933
†01.01.2010



**VERCELLI
DELFINA**
*02.10.1935



**VERCELLI
AGOSTINO**
*07.02.1930
†10.01.2010



**MANGONE
RENZO**
* 22.06.1927
†21.01.2010



**PIOVESAN
ALFREDO
SEBASTIANO**
*02.04.1922
†17.04.2010

Non piangete la mia
assenza: sentitemi vicini
e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amati in
terra.



**DAPAVO
BRUNO**
*17.02.1932
†24.04.2010

“Signore, non ti
chiediamo perché ce
lo hai tolto, ma ti
ringraziamo per a-
vercelo donato”.



**RATALINO
MICHELE**
* 21.03.1927
†26.05.2010

L'onestà fu il
suo ideale.
Il lavoro la
sua vita.
La famiglia
il suo affetto.

I suoi cari ne
serbano nel
cuore l'affet-
to.



**GAVELLO
GIUSEPPE**
* 15.09.1913
†02.01.2011

Serenamente si addor-
mentò nel Signore dopo
una vita interamente dedi-
cata alla famiglia ed al
lavoro.
Marito e padre esemplare
lascia ai suoi cari un'ere-
dità di fede e di amore.

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

LUTTI A FRINCO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



**RAVIZZA
GIUSEPPINA**
* 07.05.1909
†24.05.2010



**TREVISAN
ALFEO**
* 02.08.1942
†02.02.2011
Tonco

AGROFOGLIO EDVIGE di anni 95
MIDELLI ANNETTA di anni 86
BRICCHI ANGELA di anni 86
CHERIO LUIGINA di anni 88
CERRATO CAROLINA di anni 91
ARDUINO VINCENZO di anni 77
DARIO LORENZO di anni 76



ANNIVERSARI



**MASCARINO
EDMONDO**
*15.08.1912
†06.07.2001

**VALPREDÀ
TERSILLA**
*02.02.1918
†14.03.2009



Non perdiamo coloro che abbiamo
amato, perché il loro ricordo rimane
vivo nei nostri cuori



GHerci GIOVANNA
†03.12.2006



CERRUTI MARIA
†12.09.2000



VARESIO GIUSEPPE
†02.08.1992

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....



**CHIESA PARROCCHIALE
BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO
STAZIONE**

Nelle pagine da 49 a 59

*troverete le notizie che riguardano
questa parrocchia*

PORTACOMARO STAZIONE

LA VITA DEL NOSTRO ORATORIO ...

Ciao a tutti,
dopo anni di attività del nostro oratorio, si cambia!!! A settembre ecco all'appello volti nuovi... nuovi catechisti e nuovi animatori e nuovi bambini da accogliere.

Si cambia metodo e tutto è frizzante con tanta voglia di fare e di inventare giochi nuovi e nuove attività. Siamo così partiti subito alla grande.

A settembre un bel gruppo di ragazzi, seguiti nel corso degli anni con molta dedizione e cura dalla catechista Antonella, ha ricevuto il sacramento della Cresima, ma la loro corsa non è giunta al traguardo ... anzi le idee e le novità continuano e il gruppo è rimasto unito e con tanta voglia di fare insieme nuove esperienze.

Ora spazio alle nuove "leve"

l'oratorio cambia faccia e si ritorna a ridere, a giocare insieme, mentre le giornate si accorciano, si ritorna a rimanere al chiuso e ci si avvicina sempre più al periodo delle festività natalizie.

Anche in questa circostanza un po' di novità!!! Il presepe cambia volto, al posto di tante statuine una elegante e raffinata natività, inizia l'Avvento e il percorso ci vede impegnati al servizio del prossimo con temi di solidarietà e condivisione, missionarietà.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che con indumenti, alimenti e materiale didattico hanno saputo essere sensibili e attenti ai bisogni di persone meno abbienti della nostra comunità.

Sono poi state modificate le tradizioni e gli orari della recita di Natale, infatti, cercando di coinvolgere l'emergente gruppo "Anni d'Argento" si è proposto non più la recita, ma un pomeriggio all'insegna delle famiglie, invitando bambini, ragazzi, genitori e nonni a un momento di gioia, con letture, poesie, raccon-

PORTACOMARO STAZIONE

ti, proiezioni e canti natalizi per scambiarsi gli auguri e fare festa insieme. La partecipazione non è stata così calorosa, ma non ci scoraggiamo ...pochi ma buoni!!!

E poi finalmente le attese vacanze di Natale... le attività si interrompono e si fa il resoconto dell'anno.

Questo resoconto ci lascia un po' perplessi, purtroppo la partecipazione dei ragazzi e delle famiglie alle iniziative proposte non sono state così assidue come ci si aspettava, forse abbiamo voluto fare troppo o il di più?

Aspettiamo una vostra risposta ... anzi è indetto un bel concorso:

“S.O.S. ORATORIO IDEE NUOVE CERCASI”

Tutti coloro che hanno idee nuove, idee frizzanti e nuovi metodi di gioco e divertimento insieme o attività educative da suggerire possono redarre una lettera chiusa da portare in oratorio o in chiesa, lasciando ovviamente un

nominativo e un recapito di riferimento all'interno, e citare la proposta con metodi e obiettivi.

Tutte le lettere che perverranno saranno prese in considerazione con calma, saranno scelte le migliori strategie e attività e il tutto aiuterà a dare un nuovo volto al nostro oratorio e a far divertire al meglio i nostri ragazzi.

Confidiamo davvero nella partecipazione di tutti, crediamo nelle potenzialità e nelle possibilità di risposta di tutte le forze e di tutte le persone che vogliono bene all'oratorio e ai nostri ragazzi.

Il nostro oratorio è dedicato a Don Bosco, protettore e amante dei ragazzi, lui ha lottato tanto per la gioventù e di certo noi non possiamo restare ammutoliti e fermi a guardare ...

Coraggio rimbocchiamoci tutte le maniche.

Grazie di cuore a tutti coloro che si faranno avanti.

Le catechiste e gli animatori

PORTACOMARO STAZIONE

Chiesetta di Sant'Andrea Apostolo a Valmaggiore

Nell'ampia area boschiva che si estende sulla collina di Valmaggiore e Valmanera, è situata una chiesetta campestre intitolata a Sant'Andrea Apostolo la quale fa' parte dei beni della Parrocchia Beata Vergine degli Angeli di Portacomaro Stazione. Non se ne conosce la data di edificazione, ma si presume intorno al 1490, restaurata negli anni ottanta. Si suppone che sia stata costruita sulle macerie di un convento e che sarebbe stata collegata, con un passaggio sotterraneo, alla Certosa di Valmanera. Il Santo è invocato contro la sterilità coniugale, il mal di gola, la gotta, i crampi, l'erisipela e soprattutto contro la dissenteria. Ogni



anno si svolge una cerimonia religiosa in onore del Santo con processione e funzione religiosa.

Nel dicembre 2009 dal

desiderio della popolazione locale della quale anche la sottoscritta ne ha fatto parte, è stato organizzato un'incontro nella parrocchia di Portacomaro Stazione per capire come intervenire per salvare questa costruzione di alto valore storico-simbolico e religioso in tale occasione ogni persona presente ha dato la sua disponibilità e ogni contributo è stato fondamentale.

La Chiesa Campestre di San Andrea Apostolo in Valmaggiore necessita di urgenti opere di consolidamento strutturale delle murature portanti oltre al rifacimento completo della copertura. A questo scopo alcuni tecnici si sono adoperati in un primo monitoraggio dello stato attuale del manufatto per capire lo stato dei dissesti e il conseguente costo dell'opera al fine di poter redigere un progetto di restauro e recupero del manufatto e dell'intera area finaliz-

PORTACOMARO STAZIONE



zato alla richiesta di finanziamenti ad enti pubblici e privati.

E' stato redatto un progetto preliminare di recupero, restauro e risanamento conservativo da realizzare in due fasi: una prima fase interessa le opere più urgenti di consolidamento del terreno di fondazione che gradualmente ha perso consistenza soprattutto nella parte absidale, creando evidenti dissesti alle murature portanti. Si prevede il risanamento delle murature interessate da umidità ascendente la quale ha innescato la formazione di muffe dovuta a sali migranti e il disgregamento degli intonaci. Il recupero urgente della copertura che chiaramente è causa di infiltrazioni di acqua piovana, provocando di conseguenza il deterioramento della volta, il degrado delle strutture lignee ad essa collegate e delle sottostanti strutture murarie. Mentre



una seconda fase è quella che vede in progetto il restauro degli intonaci, della pavimentazione e degli arredi per ciò che concerne strettamente il fabbricato, mentre per tutta l'area esterna, visto il contesto di alto pregio naturalistico, si prevede il recupero e la dotazione di attrezzatura atta ad accogliere il visitatore e la predisposizione alla realizzazione di ritiri spirituali per gruppi religiosi.

La Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte nel mese di Maggio 2010 ha rilasciato il suo parere favorevole al progetto presentato, e con questa prerogativa stiamo cercando tramite enti pubblici e privati i finanziamenti che permetteranno la realizzazione dell'opera, qualcuno ha già dato la sua fiducia al progetto, ma per la concretizzazione dell'intervento è necessario lavorare ancora in questa ricerca. Ogni contributo sarà prezioso alla salvaguardia di un bene così importante per non dimenticare le nostre radici cristiane e la storia locale.



Bagnulo Architetto Franca

PORTACOMARO STAZIONE

LUGLIOINSIEME 2010

Parliamo della seconda edizione della proposta estiva per il mese di luglio della comunità parrocchiale di Portacomaro Stazione, rivolta a tutti i bambini e i ragazzi tra i tre e i tredici anni d'età.

Subito ci saltano all'occhio numeri da record: 81 partecipanti nell'arco delle quattro settimane di attività, 20 tra educatori ed animatori impegnati nella realizzazione del progetto, 10 ore e mezza quotidiane di apertura del centro.

I bambini tra i tre e i sei anni sono stati ospitati nei locali della scuola dell'infanzia e seguiti da quattro splendide educatrici: Federica, Sara B., Sara L. e Valentina. Con le loro educatrici, i bambini hanno fatto tante belle attività di gioco, di scoperta del mondo circostante e di amicizia. Nel giardinetto della scuola, i bambini hanno anche preparato un piccolo orticello nel quale hanno seminato l'insalata, i ra-

vanelli e i pomodori .. ed hanno anche "vestito" uno strano spaventapasseri.

I ragazzi tra i sette e i tredici anni hanno invece immaginato che la loro avventura del centro estivo fosse un avventuroso viaggio ed hanno avuto delle figure di riferimento che hanno accompagnato il loro cammino nelle quattro settimane.

Chi erano queste figure e come li hanno guidati ?

- ♦ 1° settimana - Abramo (la partenza): i ragazzi hanno iniziato una nuova avventura senza sapere bene ciò che avrebbero trovato, ma come Abramo si è fidato di Dio, così anche loro hanno avuto fiducia nelle persone adulte incontrate che li avrebbero affiancati e nei loro compagni di viaggio.
- ♦ 2° settimana - Mosè (la liberazione): i ragazzi hanno capito che determinate cose avrebbero potuto ostacolare un sereno ed armonico rap-

PORTACOMARO STAZIONE

porto con gli altri ed hanno cercato quindi di liberarsene.

- ♦ 3° settimana - Re Davide (la conversione) : i ragazzi hanno sperimentato che per stare bene insieme occorre cambiare tanti atteggiamenti e quindi occorre essere attenti ai bisogni degli altri, misericordiosi, entusiasti, fiduciosi e sinceri.
- ♦ 4° settimana - San Paolo (la missione): i ragazzi, alla fine del loro percorso, hanno riconosciuto l'importanza di non dimenticare le esperienze fatte, ma di perseverare sulla strada intrapresa e dimostrarlo a tutti.

Il lunedì tutti in piscina alle "Vallette" di Moncalvo.

Dal martedì al venerdì, nei locali dell'oratorio, al mattino i compiti con le maestre Claudia e Alessia e con l'aiuto di Silvia, Chiara ed Arianna.

Il giovedì alle 9:00 la Messa.

Dopo pranzo si facevano i gio-

chi tranquilli (quelli noiosi !!) ma dalle 15:00 con gli animatori ci si scatenava di più. Chi erano gli animatori ?... Hanno collaborato : Arianna, Martina, Fabio N., Andrea, Cristian, Francesco, Stefano, Fabio A., Chiara e Irene. Il venerdì pomeriggio SPLASH ... giochi d'acqua per tutti !!

La proposta estiva della nostra comunità non si fermerà qui, ma già ci sono delle menti che stanno elaborando il

"LUGLIOINSIEME2011" con nuove idee e attività, tenendo anche conto dei suggerimenti che i ragazzi ci hanno dato con il questionario compilato a fine centro estivo.

Estendiamo pertanto l'invito a quanti possano e lo desiderino a partecipare alla realizzazione di questa nuova proposta tenendo conto che questa rappresenta una risorsa umana e di crescita cristiana non indifferente per tutti noi. Ci sarete vero ? ... siete attesi a braccia aperte.

Paola

PORTACOMARO STAZIONE

FIOCCO D'ARGENTO a Portacomaro Stazione!

A settembre, sotto la guida di don Binello, Carlo Borgna, Antonella e Marco Merlo, Orlando Moro, Silvia e Giorgio Nosenzo, Lina Miroglio e Bruna Sgarbi, è nato ANNI D'ARGENTO, un progetto rivolto ai "giovani" dai sessantacinque anni in su, abitanti nella frazione.

Che cosa si propone questo progetto?

Di organizzare momenti di svago e di cultura, dando a chi ha Anni d'Argento, l'opportunità di ritrovarsi con amici vecchi e nuovi e, approfittando del

tempo libero da impegni di lavoro, di sentirsi ancora utile e importante, per se stesso e per le persone care.

Certamente è un progetto molto ambizioso, ma in pochi mesi, grazie anche alla collaborazione della Pro Loco, delle ragazze del Banco di Beneficenza, della Circoscrizione, di tanti volontari e alle donazioni dei parrocchiani, è nata una biblioteca, con circa novecento volumi per tutte le età e su ogni argomento, dotata di postazione internet.

A ottobre è stata fatta la prima



PORTACOMARO STAZIONE

festa “ANNI D’ARGENTO”, durante la quale, tra scenette e canti, sono stati festeggiati, con una pergamena e tanti applausi, don Capra, amato parroco per circa quarant’anni e Carlo Borgia, che con i suoi scritti e la sua attività a favore della comunità, ha dato lustro a Portacomaro Stazione.

Vi sembra poco?

E poi la castagnata e l’inaugurazione della biblioteca, dedicata a don Placido Musso, la festa di Natale, la pubblicazione di un libretto con i ricordi d’inverni passati

Ma non finisce qui.

Ogni mercoledì pomeriggio ci si trova, nella saletta della parrocchia, per fare due chiacchiere, una

partita a carte (attenzione a don Binello, a scala quaranta è imbattibile, forse perché ha il filo diretto con il Principale?), mangiare due dolci, leggere un libro

Altre iniziative interessanti si stanno programmando e i parrocchiani ne verranno informati da avvisi nei negozi ed in Chiesa.

Tanti auguri e lunga vita, “ANNI D’ARGENTO!”

Bruna Sgarbi



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

GIOIE A PORTACOMARO STAZIONE

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO STAZIONE**



Gallo Margherita
di Giampiero
e Sartor Chiara
Batt. il 31/01/2010



Bersano Valentina
di Roberto
e Florean Michela
Batt. il 01/05/2010



Arri Carlotta
di Marco
e Vanzetto Silvia
Batt. il 06/06/2010



Coppo Mattia
di Michele
e Fragale Laura
Batt. il 18/09/2010

SI SONO UNITI

**CON
IL**

MATRIMONIO CRISTIANO



Graziano Roberta e Fracchia Giorgio
Celebrato il 23/05/2010

CHIAMATI PER STARE **INSIEME**.....

LUTTI A PORTACOMARO STAZIONE

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



† **dott. Bertana
Giuseppe Carlo**
☆ 18/03/1953
‡ 07/04/2010



† **Smaniotto Iolanda
Ved. Martin**
☆ 12/05/1927
‡ 13/04/2010



† **Coppo Rina
Ved. Avidano**
☆ 06/08/1925
‡ 11/05/2010



† **Zanco
Giuseppe**
☆ 15/08/1920
‡ 21/05/2010



† **Ferrero
Luciano**
☆ 19/04/1933
‡ 16/09/2010



† **Amerio
Luciana**
☆ 27/09/1928
‡ 10/09/2010



† **Carrozzo Maria
Ved. Cotti**
☆ 20/05/1933
‡ 13/11/2010



† **Caldera
Giuseppe**
☆ 29/04/1932
‡ 08/12/2010



† **Girola
Elda**
☆ 23/08/1940
‡ 15/12/2010



† **Casetto
Marcella**
☆ 15/09/1932
‡ 16/12/2010



† **Boero
Pasquale**
☆ 20/04/1919
‡ 27/01/2011



† **Avidano
Florindo**
☆ 20/07/1923
‡ 12/01/2011

† **Rosso Luigia
Ved. Gay**
☆ 17/02/1912
‡ 26/04/2010



† **Girola Emilia
Ved. Tomasone**
☆ 02/05/1918
‡ 22/11/2010

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

DOMANDE E ... RISPOSTE

NATALE A TERMINI.

... sono scesa alla Stazione Termini di Roma per passare il Natale con i miei. La grande galleria era uno sfarfallio di colori, di luci, di alberi, di palline, di ori. Ho cercato inutilmente il Presepio. Quant'era bello quello che facevano fino a qualche anno fa ...

(Anna)

Dopo la sua, gentile Signora, ci sono andato anch'io a Termini, per togliermi lo sfizio della curiosità. Anch'io ricordavo i magnifici presepi dei ferrovieri sotto la grande galleria che donavano alla Stazione e ai viaggiatori un clima fascinoso e inimitabile: il Natale ti catturava, ti inteneriva... Tutto perduto. Non una statuina, non un pastore nei negozi, non un Gesù Bambino... Ostracizzati! Perché? Dicono che l'hanno fatto per non ferire quelli di altre religioni e non fomentare divisioni. Una panzana colossale, una presa per i fondelli "modis et formis", uno sberleffo ai cristiani, voluto dai dirigenti della Stazione della capitale della cristianità. Vorrebbero far intendere che porre un segno di pace – come il presepio – è fomentare la guerra di religione; rappresentare un Bimbo che ha offerto la vita perché tutti gli uomini fossero uniti e fratelli, rappresenti una discriminazione! Incredibile ma vero. C'è chi afferma che questa malaugurata operazione la si compie in nome della laicità, nella capitale della cattolicità! Non ci creda. La realtà è che

quel Bimbo è scomodo; meglio allora sostituire le classiche statuette, presepi con alberelli di natale (l'ho scritto volutamente minuscolo) colmi di cioccolate e gianduiotti, grottesco invito a comprare proprio quando tutti parlano di crisi; meglio catturare la stella di Natale e degradarla a porta della capanna/negozio, scintillante e vuota. Meglio liquidare Dio e tenerci le nostre crisi economiche globali. Meglio zittire gli angeli che augurano "Pace!" per dar voce ai magnati delle banche che promettono di darsi da fare per non diventare magnati di un crollo catastrofico. I responsabili della Stazione hanno paura di un bambino e lo cassano inventando un natale laico (una specie di contraddizione in termini), e intanto c'è qualcuno sul web che intona una sinistra canzone rivolta ai piccoli. **Me ne vergogno un po'** ma gliene offro uno stralcio:

Tutti i bambini con i chiodini
vanno ad inchiodare Gesù,
prendi i chiodini anche tu
vieni ad inchiodare Gesù.
Prendi un martello
serve anche quello
e andiamo a inchiodare Gesù
Inchiodalo bene inchiodalo forte
fai che non venga più giù
Vieni sul monte anche tu
ad inchiodare Gesù!

Vergogna delle vergogne!

(da BS 3/09)

DOMANDE E ... RISPOSTE

FELICE DI AVERE 75 ANNI.

... ho 75 anni, ma non so cos'è la solitudine, la tristezza, la noia. Le mie giornate sono tutte bellissime. Io canto per lodare e ringraziare il Signore o ballo intorno al tavolo, anche se valgo poco, sono contenta di quello che sono.

Maria

Cara signora, vorrei che molte persone mi scrivessero lettere come la sua. Davvero! Come vorrei conoscere 75enni felici di aver raggiunto tre quarti di secolo di primavera, senza rimpiangere ... il primo quarto! Lei, signora, è una di quelle rare persone che meriterebbero la prima pagina su giornali e TV, e oggi magari pure uno sketch su You Tube, o un profilo su My Space. Mi piacerebbe che una come lei dai più diversi monitor tenesse una rubrica di "istruzioni per l'uso": come si fa a non rimpiangere il passato, a camminare tra il fango senza sporcarsi, insomma a essere felici a 75 anni. Del resto si parla, e con ragione, della saggezza dei vecchi. Ebbene è un controsenso che "la saggezza" sia di cattivo umore, non sarebbe tale. La ringrazio di questa bella testimonianza. Dio la conservi ... e le conservi la voce per continua-

Chi vuol fare una domanda e desidera la risposta, può inviare una lettera breve e firmata, all'indirizzo del Parroco. Saranno pubblicate le lettere più interessanti. Per una risposta privata indicare chiaramente l'indirizzo. N.B. - Le lettere anonime saranno cestinate.

re a cantare: chi canta, diceva sant'Agostino, prega due volte. Lei dice di valere poco, ma non è vero. Lei vale molto! Lei testimonia che la vita è bella, a tutte le età, è bella nonostante la fatica, il sacrificio, lo sforzo, le disgrazie ... La bellezza vince la bruttezza, la vita vince la morte, lo spirito la materia, la luce le tenebre, il bene il male, e Dio ... vince il diavolo!

(da BS 3/09)

NATALE NIET.

... ha sentito di quel preside di una cittadina del reatino che ha proibito il Natale, per non offendere i musulmani? ...

(Silvio)

Sì, l'ho sentito purtroppo. Mi chiede un parere, ma la cosa è d'intuizione immediata: l'illuminato e apertissimo capo di istituto per non offendere i musulmani ha offeso gli italiani. "Sic et simpliciter" ovvero "così è semplicemente".



BEATIFICAZIONE

Giovanni Paolo II, un “grande testimone della malattia”



La beatificazione di Giovanni Paolo II, il 1° maggio prossimo, servirà al mondo intero per rivivere lo spirito cristiano con cui il Papa polacco

ha affrontato la malattia.

Padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha ricordato che era stato proprio Giovanni Paolo II a volere che la Chiesa celebrasse ogni anno una Giornata mondiale del malato, l'11 febbraio, nel giorno dedicato alla Madonna di Lourdes.

“La malattia – ha detto il gesuita – è parte così essenziale dell’esperienza umana da essere necessariamente anche nel cuore di ogni esperienza di fede. Tocca ogni persona, o direttamente nella sua carne e nella sua mente, o nelle persone vicine e care, o nell’ambiente circostante, e coinvolge nel più profondo dell’animo, sfidando l’amore, la speranza, la fede stessa”.

“Gesù Cristo, con la sua attenzione ai sofferenti, con la sua personale passione e morte, è la parola di conforto più

credibile per i malati, e così deve cercare di esserlo la Chiesa intera, animatrice di solidarietà e amore in ogni dimensione della comunità umana”.

“Ci prepariamo alla beatificazione di Giovanni Paolo II – ha continuato –, grande testimone della malattia vissuta nella fede. Il modo in cui l’ha vissuta - per sé e per noi – è uno dei motivi principali per cui tutti siamo convinti della sua santità. Come Gesù che porta la croce, è anch’egli un grande amico e intercessore per ogni malato”.

“Ma oltre al conforto, c’è l’impegno – ha aggiunto –. Dice Benedetto XVI: 'La misura dell’umanità si determina nel rapporto con la sofferenza e il sofferente. Questo vale per il singolo come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e a contribuire perché la sofferenza sia condivisa e portata anche interiormente è una società crudele e disumana'” (Spe salvi, 38).

“La sofferenza chiama e può suscitare amore. Tantissimo amore. Senza di essa non conosceremmo le profondità dell’amore. Chiediamo di capirlo e di viverlo, per crescere nell’umanità”, ha concluso il portavoce vaticano.



COMUNICAZIONI VARIE

RENDICONTI

I rendiconti finanziari saranno inseriti su fogli a parte e appena possibile anche in nuove bacheche all'esterno delle 3 Chiese parrocchiali.

CONTRIBUTO

Considerando che per i tre paesi si stampano 1250 copie annue e molte verranno spedite a famiglie residenti altrove, il Parroco chiederebbe un segno di gradimento da parte dei lettori, mediante un seppur piccolo contributo per le spese di stampa e di spedizione.

GRAZIE.

inviare i contributi a:

Parrocchia

Natività di Maria Vergine Frinco

ccp n. 11302148

Parrocchia SS: Annunziata

Callianetto

ccp n. 61248472

Parrocchia

Beata Vergine degli Angeli

Portacomaro Stazione

ccb n. 20872

ABI 06085 - CAB 10320

COD. IBAN

IT13V0608510320000000020872

indicando la causale:

per bollettino o altre motivazioni.

LIBERE CONTRIBUZIONI PER SEPOLTURE

Per le Parrocchie, i funerali non hanno un tariffario fisso. I famigliari possono **liberamente** devolvere una loro offerta, destinandola a una di queste voci:

* **Al Sacerdote Celebrante**

* **Alla Chiesa parrocchiale** (luce, addobbo, campane, riscaldamento, ristrutturazioni) - Si vuole ricordare che nel periodo invernale riscaldare la Chiesa due volte, per il Santo Rosario, e per la Santa Messa di Sepoltura comporta per la Parrocchia una spesa non indifferente.

* **Al Bollettino** (per inserzione foto del defunto ... e stampa).

Chi desidera pubblicare **auguri** in occasione di **feste particolari** della propria famiglia, può consegnare foto e dediche in parrocchia.

SITO DIOCESI DI ASTI

Indichiamo il sito della Diocesi di Asti per coloro che volessero navigare in Internet ed entrare nella pagina della nostra Diocesi:

www.asti.chiesacattolica.it

COMUNICAZIONI VARIE

	CALLIANETTO	FRINCO	PORTACOMARO STAZIONE
PARROCCHIA			0141.296135
MUNICIPIO	0141.204127	0141.904066	0141.399111
SCUOLE ELEMENTARI	0141.204172	0141.904507	0141.296300
POSTE	0141.298364	0141.904063	0141.296476
PRO LOCO	0141.298151	0141.904294	0141.298151
CASSA RISPARMIO ASTI	0141.405104		0141.296367
BANCA SAN PAOLO			0141.296527
FARMACIA	0141.204140	0141.904199	0141.202143
GUARDIA MEDICA - 800.700.707			
SEA (Servizio Emergenza Anziani)		0141.905706	
P.A. Tonco, Frinco, Alfiano Natta		0141.991308	
CROCE ROSSA - Asti - 0141.417741			
CROCE VERDE - Asti - 0141.593345			
EMERGENZA SANITARIA 118			
VIGILI DEL FUOCO 115			
CARABINIERI 112			
POLIZIA 113			
GUARDIA DI FINANZA 117			
ELETTRICITA' -GUASTI 800.900800			
GAS - GUASTI - 0141.962323			
ACQUEDOTTO - 0141.911191			
TELECOM 187			
PREFETTURA ASTI - 0141 418111			
POSTE IT. ASTI - 0141 357236			
POLIZIA STRADALE - 0141 418811			

NOTIZIE VARIE

I vecchi Bollettini sono a disposizione sul sito www.cantinofrancesco.com all'argomento **"Bollettini Parrocchiali di Frinco"** (dal 1932).

Nel sito **"museo lciar.com"** potete vedere la raccolta di oggetti trovati nei nostri paesi e usati dai nostri antenati. Il Museo si trova a Castell'Alfero ed è stato realizzato dai tre soci fondatori: Mario Amerio di Castell'Alfero, Antonio Montesano di Callianetto e Francesco Cantino di Frinco.

Le notizie riportate su questo bollettino si riferiscono al periodo
01 gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 - *Inviato in tipografia il 05-03-2011*
Le notizie dell'anno 2011 saranno pubblicate entro marzo/aprile 2012

Hanno collaborato a questo Bollettino: don Luigi Binello, diacono Francesco Cantino (Coordinatore), Sandra Cantino, Renato Bonini, Ravizza Marisa, Avv. Carlo Conti, Orlando Moro, Arch. Franca Bagnulo, Luciana Sandri, Andrea Mangone, Franco Gaspardone, Giovanna e Franca, Sandra Obermitto, Bruna Rivella, Roberto Dapavo, Arch. Fabrizio Gagliardi, diac. Gianfranco Girola, Mons. Paolo Rigon, Paola, Bruna Sgarbi.

Ringraziamo tutti gli altri che in qualche modo hanno aiutato, in particolare i catechisti, catechiste e animatori dei nostri tre paesi.

*Abbiamo fatto il possibile ... ma ci scusiamo per eventuali errori e/o dimenticanze;
ringraziamo chi vorrà gentilmente avvisare per la dovuta correzione sul prossimo Bollettino.*